

Usi di Ostia e Fiumicino Denunce della Cgil-litorale e dell'amministratore Indaga la Corte dei Conti

Uscire dall'emergenza, sanitaria e amministrativa. La conferenza della Cgil sui servizi della Unità sanitaria locale Roma B, svoltasi l'altro giorno al Lido, non si è limitata a...

Ha solo messo la sua foto sul documento giusto Così ha ottenuto un prestito Denunciato Giannicola F.

Si sostituisce al finanziere e fa la truffa miliardaria

Ha preso in giro tutti e truffato due delle più grosse banche romane per un totale di tre miliardi e settecento milioni. Giannicola F. 49 anni, è riuscito a farsi passare per un proprietario di immobili e ha ottenuto un mutuo. Poi, con un gioco di «scatole cinesi» di assegni e firme false, ha messo al sicuro il bottino. Ora è denunciato a piede libero, ma i soldi restano nelle sue tasche.

ALESSANDRA BADUEL

Tre miliardi e settecento milioni di utili e due grosse banche di importanza nazionale truffate con un solo documento falso e tanta «professionista» Giannicola F. 49 anni, precedenti per truffa e stupefacenti, una bella amante e una villa con piscina a Grottarossa...

La prima mossa è stata quella di scegliere il personaggio adatto in cui «incamarsi». Dopo una breve indagine, il truffatore ha deciso per un grosso operatore economico della capitale, proprietario di una catena di negozi e di parecchi immobili, tra cui uno, in via XX Settembre, che vale da solo dieci miliardi. Di quell'uomo, il truffatore ha studiato tutto. Poi, gli ha fatto rubare un documento d'identità con un borseggiatore. Intanto, aveva affittato un appartamento in via San Sotero 38, assunto un'ignara segretaria e preso un telefono cellulare intestato ad un nome finto. Messa la propria foto sul documento, Giannicola F. ha cominciato a frequentare la società proprietaria del palazzo. Insieme a lui, i rappresentanti della banca hanno visitato l'immobile. Il prestito è stato approvato. In calce all'accordo, l'uomo ha messo i veri recapiti del possidente romano. La parte più importante della truffa era andata in porto.

È stupito quando l'uomo ha chiesto i documenti per la richiesta di un mutuo di tre miliardi e mezzo ad una società di intermediazione finanziaria. La società si è rivolta ad una delle cinque banche più importanti d'Italia ed ha organizzato un sopralluogo all'immobile di via XX Settembre, che doveva fungere da garanzia per il prestito. La visita c'è stata davvero. In un caldo giorno di agosto, il portiere dello stabile si è visto davanti un signore che diceva di essere azionista della società proprietaria del palazzo. Insieme a lui, i rappresentanti della banca hanno visitato l'immobile. Il prestito è stato approvato. In calce all'accordo, l'uomo ha messo i veri recapiti del possidente romano. La parte più importante della truffa era andata in porto.

Prof in agitazione alla Sapienza «Statuto a rischio»

I professori della Sapienza chiedono un incontro urgente al ministro Ruberti. Oggetto: la legge sull'autonomia in discussione alla camera. I docenti propongono a Ruberti alcune modifiche che riguardano la composizione degli organi collegiali, in particolare del senato accademico. Per decidere la struttura di questi organi è al lavoro da luglio alla Sapienza il senato accademico integrato (previsto dalla legge 168 dell'89), una sorta di assemblea costituente che deve elaborare appunto, in piena autonomia, la nuova «costituzione» dell'ateneo, cioè lo statuto. Ma se la legge verrà approvata così com'è, lo statuto della Sapienza dovrà ricalcare quanto previsto dall'«alto». E quindi avrà un senato accademico dove non compaiono i direttori di dipartimento e professori associati. Un senato che avrà anche ampia facoltà di modificare quanto previsto dalla «costituzione» elaborata dall'ateneo.



Scuola Garibaldi occupata «La riforma è fatta male»

testato contro le modalità d'applicazione della riforma. Le mamme si erano date appuntamento davanti al cancello dell'edificio scolastico di via Mondovì (quartiere Appio-Tuscolano). La protesta si è svolta durante l'orario d'ingresso a scuola. Intanto, finalmente è stata approvata la delibera che prevede l'istituzione degli organi collegiali, previsti dai decreti delegati, nelle scuole materne comunali e per i quali si voterà l'1 e il 2 dicembre. Il provvedimento, vista la lontananza dell'assessore Azzaro, è stato approvato dal consiglio su proposta della commissione consiliare. Finalmente, nonostante Azzaro - ha dichiarato Maria Coscia, consigliera comunale Pds - i genitori e il personale della scuola materna comunale vedranno riconosciuto il diritto alla democrazia scolastica.

Università agraria di Tarquinia Dc e Psi sotto accusa «Svendono i cavalli»

Quattordici cavalli maremmani «puri», di cui 8 sono preziose fattrici, venduti per soli 8 milioni e 28 vacche da macello regalate a prezzo milionario l'una. È l'ultimo caso per cui il Pds accusa la giunta Dc-Psi che governa l'Università agraria di Tarquinia. Secondo i consiglieri Pds si tratta di una truffa che si aggiunge ad una lunga serie di illecittà. La prossima, riguarderà 20 lotti di terreno da assegnare.

SILVIO SERANGELI

Svendite di bestiame di valore, appalti a trattativa privata, atti illeciti, nessuna osservanza di alcune delibere regionali. Per i consiglieri del Pds, l'elenco delle denunce nei confronti della giunta Dc-Psi che governa l'Università Agraria di Tarquinia è molto lungo. Duemilacinquecento ettari coltivabili, distribuiti in lotti da ventisei ettari a ottocento famiglie; novanta ettari di pineta; milcinquecento ettari di pascoli e boschi. Si tratta di un ente a base popolare che, secondo il Pds, è ormai diventato oggetto dell'ennesima spartizione del potere fra Dc e Psi.

tratta di un affare sfumato. Un acquisto mancato per chi avrebbe potuto aggiudicarsi un puledro iscritto all'albo al prezzo di una comune bicicletta da passeggio. «Non c'è più informazione, non c'è trasparenza - dice il consigliere del Pds Sergio Mancinelli -». Il 14 ottobre le ventotto vacche da macello sono state vendute a sole 450mila lire l'una. È stato un affare per uno sconosciuto. Non sono stati avvisati i commercianti locali. Non si è pensato ad una vendita promozionale. Per noi è un atto illegittimo. Non va meglio nel taglio della legna per le famiglie di Tarquinia. La giunta Dc-Psi si è inventata un appalto a trattativa privata, eliminando il tradizionale taglio diretto da parte degli utenti. «La maggioranza guidata dal Pci fu cancellata nell'89 con un commissariamento farsesco - dice Rinaldo Santori - Non c'era l'illegalità che sbandierava la procura della Repubblica di Civitavecchia. Si voleva solo favorire una nuova speculazione. Perché il procuratore non interviene ora, contro queste illecittà provate? Non crediamo che si tratti di disattenzione o di eccessiva bontà d'animo nel gestire gli affari. La giunta intanto è impegnatissima a stabilire le regole per assegnare venti nuovi lotti di terra. I consiglieri del Pds e del Pri dicono che sono in discussione solo criteri puramente clientelari e hanno abbandonato la commissione.

Reperti archeologici romani «Museo» clandestino ricco di centinaia di pezzi in un club culturale

Un museo privato di centinaia di reperti archeologici che vanno dall'età neolitica fino all'VIII secolo dopo Cristo: l'ha scoperto ieri il nucleo centrale polizia tributaria della Finanza nella sede di un'associazione culturale capitolina. I pezzi, tutti in ottimo stato di conservazione, non erano stati mai denunciati alle varie Soprintendenze competenti e sono stati sequestrati.

AVVISO REFERENDUM

Deve continuare l'impegno delle organizzazioni del Pds per contribuire al raggiungimento a Roma, entro il 31 dicembre 1991, di 80.000 firme per i 6 referendum istituzionali e per quello contro la droga.

Abbonatevi a PUnità

DITTA MAZZARELLA TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI V.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

AGENDA Ieri... Oggi...

VITA DI PARTITO FEDERAZIONI ROMANE Sez. Castelforte...

REFERENDUM Tavoli per la raccolta firme...

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO Unione Regionale avvisa la riunione...

PICCOLA CRONACA Teatro dell'Opera, La mostra di strumenti antichi...

ADDIO ALLE ARMI un'alternativa per il disarmo, la riconversione e la sicurezza negli anni '90